

Biblioteca news

dialogo in paese

informazione ai fruitori della **Biblioteca Comunale MATTEO SILVESTRO**
Robilante numero 4 - dicembre 1998

E' tempo di crescere

Per coloro che hanno seguito

da vicino la crescita della Biblioteca Comunale nell'arco di questi ultimi 12 anni, sarà facile ricordare e notare i cambiamenti che ci hanno portato all'attuale organizzazione e sede.

Chi vi scrive, pur con tutte le pecche e gli errori compiuti, è certamente soddisfatto del risultato ottenuto.

Essere soddisfatto però è talvolta una condizione pericolosa che può portare alla contemplazione del bene, senza spirito propositivo.

Non credo ciò accada stavolta.

Di migliorabile in fondo ce n'è, e molto.

Due spunti di discussione e proposta.

Occorre una sede più consona alle molteplici attività della nostra Biblioteca e del personale fisso e dipendente dal Comune, quale responsabile della struttura comunale.

Ovviamente questa persona sarà comunque e sempre coadiuvata da un nucleo di volontari, essenza indispensabile per il mantenimento di una esperienza interessante quale ritengo sia la nostra.

Organizzare seriamente e professionalmente tutta una serie di attività che vanno dall'acquisto, alla catalogazione e al prestito dei libri, alla gestione dei corsi didattici, passando per il servizio Internet di futura installazione, alla ricerca sulla cultura locale e quant'altro sta "bollendo in pentola", necessita di una persona che possa dedicarsi a tempo pieno, in qualità di coordinatore.

Allora si potrà pensare anche a tutti quei contributi (regionali, comunitari...) che necessitano di tempo e d'impegno nella redazione dei progetti e che ora regolarmente perdiamo, perlomeno nel tentativo di accedervi.

E poi una nuova sede.

Emerge preponderante il problema degli spazi, per archiviare i sempre più numerosi libri (quasi 5000 oramai), per ospitare i sempre più vari corsi, al servizio delle esigenze di tutti noi.

In tal senso una prima proposta trasparente di già su questo giornale, nelle "pagine del dialogo": è autorevole e sensata e benché non sia l'unica praticabile, merita sicuramente attenzione e ascolto.

Certo il tutto necessiterà di volontà, di denari e di tempo.

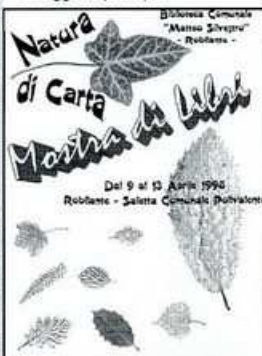
Ciò non toglie comunque che per quest'esperienza sia giunto oramai il tempo, di crescere.

Mario Dalmasio

Natura di carta

Un contenitore aperto

Il libro è, in una biblioteca, l'oggetto principe.



Chi gestisce una biblioteca ha il compito di promuoverne la diffusione e la lettura, con l'intento di puntare a una "cultura del libro".

Ma una biblioteca moderna, con ambizioni di Mediateca e di Ludoteca non può, non deve essere solo un insieme di libri da prestare.

E' necessario un corollario di attività attorno al mondo dei libri, anche per scrollarci di dosso le ataviche diffidenze, ognuno con le sue, e accettare i libri per quel che sono: un insieme di conoscenze, interruttori per la mente.

Esistono argomenti "facilitatori" per un approccio interessante e meno noioso al mondo dei libri; la *Natura* è in tal senso certamente un valido elemento.

A chi non piacciono gli animali, chi è che non si emoziona di fronte a un bel paesaggio,

(Continua a pagina 2)

Narrare:

la rassegna continua

La biblioteca è solitamente il posto in cui giacciono i libri che contengono le informazioni, il sapere. A questo sapere accedono in genere poche persone perché, si sa, leggere stanca.

Un altro modo per trasmettere la conoscenza, più antico del libro, è il dire le cose, il raccontarle. Per decenni, forse per secoli o millenni, il tempo della narrazione è stata la *veglia*.

La nostra biblioteca ha organizzato nello scorso inverno quattro serate raccolte sotto il titolo di "Narrare", sottotitolo più esplicitivo "veglie per ragazzi ed adulti".

(Continua a pagina 2)

In questo numero

Pagina 4:

- Il prezioso berillo
- Suonatori D'OC

Pagina 5:

- Vermenagna fra mito e mistero
- Un pensiero a...

Pagina 6:

- Musica segale e legno scolpito

Pagina 7:

- BIMBI a noi?

Pagina 8:

- Interviste agli ex-sindaci

Pagina 10:

- Notizie dal Comune

Pagina 11:

- "Crousti": quale futuro?

Pagina 12:

- Associazione Commercianti...

- Centro Sociale Presacamenti

Pagina 13:

- Intervista al Cine Roby

- Il mondo intorno a noi

Pagina 14:

- Sport robilantese

- Piccole notizie

Pagina 16:

- Biblioteca nuove proposte

Natura di carta Un contenitore aperto

(Continua da pagina 1)
oppure a un fiore,
oppure ancora chi è che
non vorrebbe migliorare

il suo stile di vita per vivere maggiormente in armonia con l'ambiente e in fin dei conti con se stesso?.

Da anni ci insegnano, ci dicono, i mass-media, la scuola e quant'altri che la natura è fragile, va conosciuta per proteggerla, sempre nell'ottica finale di proteggere noi stessi.

A noi è parso quindi logico paragonare la Natura a un qualcosa di fragile, di leggero, di sottile, quasi un foglio di carta.

E' nata così la rassegna "Natura di carta", un contenitore aperto che partendo dal mondo dei libri potrà spaziare ovunque, laddove ci sia la natura.



Da più di un decennio la Biblioteca di Robilante propone delle mostre tematiche: c'è parso perciò naturale realizzarne una sui libri di carattere naturalistico.

300 volumi di narrativa, saggistica, cultura tradizionale, fiabe naturalistiche, sono stati acquistati e una mostra allestita nel periodo di Pasqua 1998, nella solita e collaudata cornice della bella saletta comunale polivalente.

Secondo uno schema sperimentato, ai libri esposti erano affiancati video e proiezioni multimediali, nonché attività ludiche al computer, sempre riconducibili al tema della mostra.

Una bella scenografia fatta di alberi e fiori di cartone colorati, prodotta come sempre dall'impegno e dalla disponibilità delle insegnanti e dei bambini delle locali Scuole Elementari, completava l'effetto espositivo.

Ma "Natura di carta" non è solo libri.

Partendo dai libri si potrà parlare di Bioarchitettura o del mondo degli animali, come di fiabe naturalistiche oppure dei metodi naturali di cura.

Uno di questi, lo *Shiatsu*, ovvero una tecnica dolce di massaggio con le dita, è stata proposta nel mese di marzo scorso in un corso di 4 lezioni con l'insegnante Iside Dogliani: in Biblioteca sono ora disponibili alcuni volumi specifici per chi desiderasse approfondire l'argomento.

E per il futuro?

Sono molte le "idee nel cassetto": vi piacerebbe per esempio conoscere meglio l'universo con le sue stelle, magari osservandole dal vero, raccontate da un contastorie, astronomo dilettante, appassionato di miti e di racconti?

Oppure approfondire l'argomento dell'Architettura Locale sul campo, osservando i nostri splendidi "tetti di paglia di segale", magari con chi ne ha fatto una ragione di studio e di vita?

Oppure...oppure per ora basta così, non vi anticipiamo le altre idee, rimaniamo semmai in attesa di nuovi stimoli da parte dei lettori.

In fondo "Natura di carta" vuole essere un contenitore aperto, anche alle vostre proposte.

Mario Dalmaso

Narrare: la rassegna continua

(Continua da pagina 1)
Il 22 gennaio
Maurizio Nai, un
esperto di lettera-

tura fantasy, in un ambiente particolarmente scenografico (tra gli svariati oggetti che caratterizzavano la scena c'era una falce) ha compiuto un breve ed interessante viaggio nella letteratura dell'immaginario.

Una settimana dopo Mario Collino, questa volta nella veste di contastorie, ha incantato un numeroso pubblico di bambini con storie lunghe e brevi. Personaggi famosi o poco conosciuti hanno preso vita dalle parole, dai gesti, dalla mimica di questo "nonno" che ha veramente ricreato l'atmosfera di una serata d'altri tempi.

Il 5 febbraio Claudio Salvagno, un giovane e bonario poeta bernezzese, ha parlato della letteratura occitana e dei suoi legami con altre letterature.

Il 16 febbraio, nel salone del cinematografo, il giornalista ed esploratore Renzo Milanese ha presentato il suo ultimo libro: "Una vita da vivere". Ha raccontato dei suoi viaggi nei più disparati paesi del mondo per documentare la vita di popoli in via di estinzione. Al racconto, corredato dalla proiezione di diapositive, è seguito un dibattito con il pubblico.

Considerato il buon successo ottenuto con queste serate, stiamo organizzandone altre, come è indicato a pagina 16.

Elisena Macario

E' uno zovano o un "Sarpis" postiano? di certo è la magia del Narrare.



Momenti di mostra.

Foto Doreen Smutviser



Bibliancio '98		Robilante in cifre	Comune	Biblioteca
Libri donati	759	Abitanti / Lettori	2268	399
<i>Grazie ai donatori</i>		Giovani (età inferiore a 30 anni)	750	267
Libri acquistati	210	Adulti	1004	122
Libri prestati	1143	Anziani (età superiore a 60 anni)	463	10
Nuove schede	38	Stranieri	51	9
Ore di apertura	300			

Spese '98

£ 5.600.000 Totali, di cui
 -£ 3.600.000 Per Libri
 (£ 3.000.000 Comune)
 (£ 600.000 Fondi Propri)
 -£ 2.000.000 Mantenimento
 (Rassegne e Serate a tema,
 Pulizia, Cancelleria, Scaffali,...)



Dati Comune



Dati Biblioteca

Nuovo simbolo Biblioteca:
 elaborazione a cura di Damiana Dalmasso

Elaborazione dati:
 Ornella Giordanengo (Comune), Red.

Biblioteca '98: che cosa abbiamo fatto.

✓ Partecipazione a:

- Salone del libro (maggio) - partecipanti Cristina Bertolotti e Laura di Tullio
- Salone della Musica (ottobre) - partecipanti Cristina Bertolotti e Laura di Tullio
- Salone dei Beni Culturali (novembre) - Mario Dalmasso

✓ Attività svolte (oltre al prestito dei libri ed alle Rassegne):

- Corsi di Inglese per adulti e estivo per ragazzi ("Summer English")
- Corso di Semitoun "Notou Sounadour"
- Attività scolastica "Computer per la scuola"
- Corso di memoria (in collaborazione con Studio "One" - Torino)
- Serata "Amnesty International" sul tribunale permanente per i diritti umani (maggio)
- "Biblioteca fuori dalle mura" (attività continuativa di fornitura riviste al Centro Anziani)

✓ Creazione del "Centro di Documentazione e Ricerca Storica (C.d.S.)", presso la Biblioteca.

Bibliotecanews è un notiziario interno per i fruitori della Biblioteca Comunale, autoprodotta ai sensi di Legge.

Redazione:

Mario Dalmasso
 Responsabile Biblioteca & News
 Patrizio Dalmasso
 Responsabile Computer & Grafica

Cristina Bertolotti
 Cinzia Dalmasso
 Alessandro Doçi
 Catia Gribando
 Renato Pasta
 Paolo Priola

Hanno collaborato:

Massimo Barzi, Claudio Campana, Damiana e Maurizio Dalmasso, Sergio Fantino, Simone Ficarra, Liliana Gallo e le classi 5^a-Scuola Elementare, Luciana Giordanengo, Ornella Giordanengo, Nadia Giordano Dalmasso, Eliano Macario, Bruno Mambri, Paolo Manassero, Viviana Sordello, Doreen Smythies.

Gli articoli non firmati (o "Red.") esprimono un lavoro di redazione.

La Biblioteca è anche "Centro di Documentazione e Ricerca Storica" (C.d.S.) sulla cultura locale, membro dell'associazione regionale "I luoghi e la memoria". Possiede un buon fondo enciclopedico in parte donato da don Domenico Basano, in continuo aggiornamento: dall'acquisto di un volume trae spunto Eliano Macario, indubbiamente uno fra i più validi e tenaci ricercatori storici di Robilante. Suo è un "Dizionario della Lingua Locale", in aggiornamento continuo e stampa, speriamo, futura. Red.

Il prezioso berillo

L'ultimo nato della UTET, da poco giunto in Biblioteca, si chiama: I Dialetti Italiani - Dizionario Etimologico, per gli amici DEDI.

Attragente come tutti i neonati, gli ho dedicato le mie attenzioni. Mi ha risposto sia con una moltitudine di parolacce che con delle autentiche chicche.

Eccone alcune spulciate dalla lettera B, che presento con queste convenzioni: in **grassetto** i termini in robilantese, scritti con grafia "Escòlo dòu Po", tra virgolette " " il significato italiano qualora non sia intuitivo e in sottolineato i termini in altre lingue.

Bachàs "vasca" è derivato dal latino bacca "recipiente per il vino e per l'acqua".

Barma deriva da un termine prelatino, celtico, balma "grotta".

Bric "vetta" deriva dal celtico brica o briga "monte". Si ha bric anche nel lombardo e nel trentino.

Sempre dal celtico deriva **broua** "riva / ciglio". Il termine originario era presumibilmente brog con i significati di "confine" o di "terra incolta tra due campi".

Bial e **bialéra** "canale artificiale" derivano dal gallico bedo "canale".

La **bédoula** "donnola" ha il nome che deriva da bellus, latino, nel senso di "grazioso / elegante". In Toscana si ha bellula, in Sardegna beddula.

Bèrou "pecora" viene da una voce prelatina berr. Il termine è diffuso fino alle Marche dove si ha birro.

Bimot "capretto giovane" deriva dal latino bimus "di due anni".

Il termine bima per "capretta giovane" si trova anche in Friuli.

Bouc "caprone" viene dal gallico bucco, lo stesso che ha originato in Francia il termine boucherie "macelleria".

Boucìn "vitello" viene dal latino bucellus "giovane bue". Se ne trova traccia anche in Toscana nei termini bucino e boccino.

Biachà "iniziare a mungere" deriva dal gallico bligicare "mungere". In siciliano si ha bbricari "mungere pecore che hanno poco latte".

Bista "ciuffo d'erba" deriva dal latino tardo blista "zolla erbosa".

Biùm "tritume di fieno" deriva dal latino ablumen "residuo da sciacquare", o di avanzi leggeri, specie del fieno.

Bouza "sterco di mucca / bovina" si ricollega al latino bovacea, come il francese bovse. In siciliano si ha bbusa, in calabrese vosa.

Burfia (che per noi significa "vescica" mentre da altre parti sta per "vescichetta prodotta da scottatura") trae origine dal latino parlato bullificare, originato da bulia "bolla".

Bouiàca (che da noi sta per "liquame" o "cemento liquido", ma in buona parte del Piemonte, Lombardia e Veneto significa "poltiglia / brodaglia") viene dal latino bullire con l'aggiunta di un suffisso spregiativo acca.

Dall'arabo burnya deriva il nostro burnia "vaso per conservare viveri". Termini simili si trovano in spagnolo albornia ed in sardo burnia.

Ou bambin "regalo di Natale" si chiama in modo simile anche in Umbria: bambinellu e la sua origine viene da Bambino, sottinteso Gesù.

Barbis "baffo" viene dal latino barbitium "barba".

Blagor "elegantone / vanitoso" viene dal termine francese uguale nella pronuncia blagueur "millantatore".

Bounza "tino" come l'italiano bigoncia proviene dal latino parlato bicongius. Termini simili Bonz e Ponz si trovano anche in alcune zone di parlati tedesca.

Brisaca "sacco grande" viene dal tedesco Habersack a sua volta composto da termini che significano sacco ed avena.

Infine, per chi porta gli occhiali, può stupire il fatto che il loro nome locale baricoule deriva dal berillo, pietra preziosa trasparente, meglio conosciuta nelle varietà acquamarina e smeraldo.

Eliano Macario

Suonatori D'OC

Verso un Albo d'oro dei Suonatori di Fisarmonica di Robilante.

Interessante idea della Pro Loco di Robilante di istituire un albo d'oro dei Suonatori di fisarmonica diatonica e cromatica.

In tal senso Mauro Macario si è incaricato di effettuare la ricerca storica sin dal 1800, dei suonatori censibili come tali: 80 nominativi sono ora in archivio e il 1999 sarà l'anno dell'albo.

In proposito l'attivo presidente della Pro Loco Simone Ficarra, dichiara che nel corso di una cerimonia futura si istituirà l'albo dei Suonatori e in una pubblicazione specifica si riporteranno i dati di tutti gli appartenenti all'istituendo albo.

L'interessante iniziativa di alto valore culturale non può che ottenere il plauso e l'incoraggiamento di chi come noi afferma l'importanza di una riappropriazione delle radici storico-tradizionali locali.

Red.

CORSO DI SEMITOUN "Notou Soanador"

Se la memoria dei suonatori del passato è importante, puntare al futuro è d'obbligo. In tal senso la Biblioteca ha istituito un "corso di fisarmonica diatonica" (semitoun) per i giovani; curato dall'insegnante Silvio Peron e frequentato nel 1998 da 4 ragazzi delle scuole elementari e medie (Simone Roggero, Alex Bertaina, Elisa Errante, Giorgia Vallauri). A novembre 1998 è iniziata la seconda edizione: 5 partecipanti con l'inserimento di Matteo Campana e Giorgio Giordanengo.

Red.

Vermenagna fra mito e mistero

Delle tre vallate che a ventaglio confluiscono su Borgo San Dalmazzo, quella del torrente Vermenagna vanta perfomeno due primati: è la più corta e la più stretta.

Essa, scrivono le guide turistiche, incide un solco profondo che termina in un'ampia conca sotto il Colle di Tenda, il cui crinale divide le Alpi Liguri dalle Marittime vere e proprie.

"Vermenagna" è un nome pieno di mistero: pare derivi da una pianta magica, l'amarissima "verbena", cui fin dalla più lontana antichità si attribuivano proprietà miracolose. I biondi Celti la consideravano sacra. I maghi e le fattucchiere la usavano per fare filtri e fatture d'amore e di morte.

Fin dal Neolitico la Valle è stata un punto nodale di diverse civiltà. Fu abitata o anche solo attraversata da popoli diversi: Liguri, Celti, Longobardi, Saraceni, Angioini. Vi passarono le legioni di Cesare, eserciti imperiali, orde di barbari, papi prigionieri. Nelle sue praterie raccolsero fiori regine bellissime con i seguiti fastosi di dame, cavalieri e trovatori.

Una storia suggestiva, piena di luce e di ombre. Teatro di cruenti battaglie e di agguati banditeschi, la Valle vide sostare santi piissimi. Lungo il greto del suo torrente, evangelizzatori trovarono il martirio. Monaci di abbazie famose ne dissodarono i terreni. Pellegrini in saio, oranti, la risalirono nel lungo cammino verso Santiago de Compostela.

La storia della Valle è la storia stessa di una delle più trafficate strade, quella del sale, e sotto un certo aspetto, essa fu per secoli la via di comunicazione fra i paesi occidentali e quelli orientali.

Che cosa dire di oggi? Vermenagna è una valle in cui sveltano diverse ciminiere, ma dove, negli alti pascoli, brucano mandrie e greggi; una valle di terminali castagneti, di abetaie e degli ultimi cembri. Ci sono pure non poche ferite provocate dal cemento selvaggio, ma nonostante le offese che l'uomo ha provocato all'ambiente, in Vermenagna si respira ancora un'aria accettabile.

Una vallata, insomma, a misura d'uomo e di gente operosa, fatta di luce e di colori, ma anche un po' aspra e severa.

Claudio Canjara

Claudio, con il suo scritto, ci permette di fare una riflessione importante.

Speriamo di essere in tempo affinché in futuro ci sia consentito di mediare fra le necessità economiche e la tutela delle risorse disponibili della Valle: aria, terra, acqua.

Red.

Un pensiero a...

A due mesi dalla sua morte voglio ricordare un personaggio... Ultimamente un po' schivo dalla gente, ormai rimasto con un filo di voce, soffriva solo per la malattia che lo aveva colpito. Dalla morte della madre ha vissuto la vita a suo piacere libera e semplice.

Voglio ricordarlo per i suoi lavori in gesso che poi dipingeva, in particolare i suoi famosi funghi porcini, che poi regalava ad amici, e alcuni di voi avrete nelle vostre case.

Come avrete capito il pensiero è dedicato a Donato Pettavino (Dounà d'la Risoullina, nato il 5 novembre 1937). Per la mostra occitana del 27 settembre 1998 "Prodotti e cose tipiche locali" aveva dato uno dei suoi ultimi lavori.

Anni addietro è stato collaboratore dei carri allegorici del Carnevale di Giordanengo suo cugino, tra cui Giacomo Giordanengo e Nino. Partecipando alle sfilate a Cuneo vinsero diversi premi. Il carro "Cec e Cia" vinse il primo premio.

Luciana Giordanengo

Lavori in gesso, attrezzi da montagna, vecchie foto e altro di proprietà di Donato Pettavino sono ora presso il "Centro di Documentazione Storica" (C.d.S.) di Robilante.

Alcune foto di questo numero sono tratte dal suo archivio, recuperato grazie all'interessamento di Luciana e di don Giuseppe Parola.

Red.

C.d.S. - Archivio D. Pettavino



Una piccola Biblioteca di paese come la nostra, sente fra i suoi compiti primari anche quello di dialogare, di proporre, di animare culturalmente, pur sapendo di non essere preposta a decidere il da farsi.

In tal senso c'è un'idea che da tempo mi "frulla per la mente" e di cui vorrei rendervi partecipi, così, per proposita.

Il nostro paese ha fra le proprie caratteristiche una particolarità molto interessante: è situato in una valle dove la cultura tradizionale è per alcuni elementi profondamente scolpita nell'animo della gente.

Uno di questi è certamente la musica.

Anime delle nostre feste, *Courente e Balet*, fisarmoniche e clarinetti sono sempre presenti, elementi gelosi di una Cultura dalle radici profonde, che proprio in quanto tali, difficilmente "geiano".

Robilante è infatti molto legato alle sue feste "popolari", al suo "folclore", alla sua *Cultura*.

In tal senso merita il plauso l'iniziativa della Pro Loco di istituire un albo dei suonatori di fisarmonica, soprattutto al fine di rafforzare una cultura musicale continuativa nel nostro paese.

Con la stessa ottica futura, la Biblioteca propone annualmente un corso di *semitours* (fisarmonica diatonica) per giovani, con l'insegnante Silvio Peron.

Mi piace ricordare poi il

costante impegno degli amici del gruppo "I *Balarin di Barme*", per la continua e preziosa riproposizione dei nostri balli tipici, nonché l'interessante e nuova esperienza della dinamica "Associazione Commerciali...", in merito alla rassegna delle Musiche Occitane: elementi di vitalità culturale impagabili, per un piccolo paese come il nostro.

Nella valle esistono poi le vestigia di quella che fu la Cultura Contadina nella montagna degli ultimi secoli, la quale vedeva nella copertura delle costruzioni con paglia di segale una delle sue massime espressioni; bellissimi esempi si possono vedere un po' ovunque nella vallata, per esempio nel vallone della Val Grande (Vernante), o a Vermanera, oppure ancora a Rescasso e c'è anche chi li ritrae nuovi!

Un autorevole studioso di queste forme d'architettura, Aldo Molino, interpellato sulla località che ritenesse più valida dal punto di vista di una "cultura della segale", ha prontamente citato la Val Vermanera; e dire che ha svolto la sua ricerca sfociata in un bel libro, disponibile in Biblioteca, solamente fra le montagne di mezza Europa!

Infine vorrei concludere questa mia carrellata d'elementi e di ricordi con un esempio credo unico nelle vicinanze, d'arte popolare: le sculture lignee di Giorgio Bertaina, per tutti *Giors d'Snive*.

Bastoni intarsiati con storie di vita, sculture d'animali, coppie di sposi, gruppi familiari, momenti di vita contadina: da sole, queste sculture non sfuggirebbero in un museo sulla Cultura locale, elemento da non sottovalutare per chi avesse ambizioni di sviluppo turistico.

Giors viveva a Snive, borgata sotto le Piagge, in una casa massiccia a fianco del lavatoio dell'ex popolosa frazione.



Scultura lignea di Giorgio Bertaina (1902 - 1976)



Valour, Savoie - Vernante

Ultima-
mente
con spi-
rito d'ini-
ziativa

Fra musica, segale e legno scolpito.
Un itinerario culturale.

e buon gusto, la costruzione è stata completamente recuperata dalla ditta Siro, proprietaria della maggior parte della frazione, per scopi di cui non sono a conoscenza.

La casa, da sola, merita una visita; se consideriamo poi che potrebbe essere ulteriormente valorizzata con il grande patrimonio umano e culturale, che emerge dalle sculture di *Giors d'Snive*, direi che è davvero il caso per il privato, come per l'ente pubblico di non lasciarsi sfuggire un'occasione unica di documentare in



Snive - Casa natale di Giorgio Bertaina

sinergia il passato.

Senza contare che il tutto avrebbe le potenzialità per apparire un'attrattiva turistica di prestigio, oltre che di ritorno d'immagine per i proponenti.

Personalmente mi preme far notare il possibile aumento della coesione culturale che potrebbe instaurarsi tra noi robilantesi nell'identificarci con qualcosa d'unico, d'antico, di "nostro".

Ho citato sinora tre elementi, a parer mio importanti, per Robilante.

Crede che in un futuro non troppo lontano, sarebbe fondamentale pensare ad un qualcosa che li unisca, li accomuni, per esempio un sentiero, un percorso culturale, da individuare e attrezzare materialmente sul territorio.

E se mi guardo intorno, il percorso m'appare nella sua interezza, bell'e pronto: partendo dal centro del paese, passando per le Balme, unisce Rescasso con Snive, attraverso la "Bandia".

E tutti gli elementi citati troverebbero la loro naturale collocazione.

Non è forse Giuseppe Vallauri (*Notou Sounadour*) il personaggio emblematico della nostra Cultura Musicale (casa in Via Ghiglione, anche "Via dei Suonatori")?

Non è forse la Frazione di Rescasso un gran bel esempio d'architettura tipica locale, da valorizzare?

E ancora, non sarebbe forse la casa natale di *Giors d'Snive* attrezzata a museo, un buon punto d'arrivo di un percorso materiale, ma anche ideale, immediatamente rintracciabile sul territorio?

Un simile progetto, certamente da sviluppare, potrebbe coagulare in una richiesta di finanziamento agli enti pubblici preposti. Per esempio la Regione Piemonte ha appena legiferato in merito alla possibilità da parte di Comuni e Comunità Montane di istituire, finanziati, i cosiddetti "Ecomusei", come momenti materiali importanti di valorizzazione della Cultura locale.

E poi... basta così!

Per ora soltanto "lancio una pietra", convinto come sono che l'acqua in cui cadrà non rimarrà quieta.

Massimo Delmaso



Gli operatori della biblioteca di Robilante pubblicano, ogni anno, un giornalino intitolato "Bibliotecanews".

Gli alunni delle quinte, l'anno scorso, hanno contribuito alla stesura del giornalino scrivendo dei racconti e delle poesie. Gli operatori hanno intitolato la pagina dei nostri compagni "La voce dei bimbi."

Noi vogliamo cambiare questo titolo perché non siamo più bimbi. Infatti i nostri genitori ci affidano dei compiti di responsabilità: stiamo a casa da soli, facciamo le pulizie, sappiamo anche cucinare (caffè, uova all'occhio di bue, crepes, pasta, patate, bistecche, toast, cioccolato, trote alla brace).

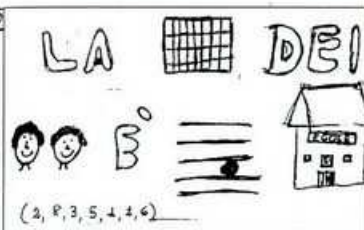
Inoltre i maschi riescono già a fare lavori che richiedono forza fisica: aiutare i muratori, aiutare a trasportare e spaccare la legna, spostare sacchi di castagne...

Le femmine, invece, cominciano a truccarsi (smalto sulle unghie, brillantini sul viso, mascara colorato sui capelli); decidono come vestirsi...

Per tutti questi motivi...

bimbi a noi?!

BIMBI .. a noi?



(2, R, 3, 5, 4, 4, 6)

**STORIA (infinita)
DI UN PICCOLO
GRANDE RAGAZZO**
Anselmo era uno sfortunato ragazzo: pur avendo dodici anni era così basso

che sembrava ne avesse nove. Per questo tutti lo prendevano in giro, e dicevano: - Anselmo! Sei ritornato piccolo?!

E questo mandava in bestia il povero Anselmo, che così dovette inventarsi qualcosa per "diventare grande". Un giorno entrò in un negozio; a furia di salti riuscì ad aggrapparsi al banco e ordinò: - Voglio degli altissimi e robusti trampoli!

Subito li indossò... ed ecco che finalmente il nostro Anselmo è "normale".

Uscì dal negozio e se ne andò fiero per le vie della città sfoggiando dei bellissimi trampoli.

Però purtroppo la felicità di Anselmo durò poco, perché nelle vicinanze un gruppo di bambini stava giocando a calcio... e (ahimè!) a seguito di un calcio fortissimo, la palla andò proprio sui trampoli. Inutile dire che, spezzati in due i trampoli, cadde anche Anselmo. Il nostro piccolo eroe si scervellò per tre giorni a trovare modi più sicuri, finché un giorno, mentre guardava il video di un gruppo rock, gli venne in mente un'idea geniale, favolosa! Si precipitò da un calzolaio, e si compra delle scarpe molto alte.

Uscì dal negozio sicuro che questa volta nessuno sarebbe riuscito a spezzare il suo sogno, ma presto si dovette ricredere: un cane cieco gli si buttò addosso mentre cercava la sua pallina e gli rosciò le scarpe. Dovette ricominciare tutto da capo. Pensò di mettersi due canne da pesca sotto i piedi, così che chiunque si avvicinasse, venisse pescato... ma neanche questo stratagemma funzionò. Era proprio disperato, senza speranze: povero Anselmo!

Ecco che vide per la strada dei ragazzi alti e belli. Gli venne subito un'idea: si iscrisse subito ad una palestra di ginnastica-sollievo pesi. Arrivò il giorno di andare alla prima lezione; in tutta, tutto contento, sollevando pesi... Ad un certo punto cadde a terra: il peso dei pesi lo aveva fatto abbassare ancora di più! Di nuovo triste e sconsolato, Anselmo se ne andò dalla palestra ancora più basso di prima.

Finalmente un giorno...

MORALE: Se uno si ritrova, per puro caso, ad essere un po' più basso (o alto, o grasso, o verde, o calvo, o capelluto...) di quello che vorrebbe, ha due soluzioni:

1. tentare a tutti i costi di modificarsi
2. tenersi così com'è (che il più delle volte è meglio).

VERTICALI

1: moneta italiana; 2: 55 orizzontale; 3: primo veicolo a ruote per bimbi; 4: nota bene; 5: per occhi malati; 6: giocatore scorretto; 7: cosa difficile; 8: plurale di io; 10: ultimo veicolo per "bimbi"; 11: schifezze in scatola; 12: fa il miele; 15: portatutto pesantissimo; 18: posto; 19: costruttore di archi; 22: inizio di tutte le cose; 24: capacità, dote naturale; 30: fa belle le ragazze; 34: ci abitano i tirolesi; 35: edificio tragico per i ragazzi; 40: provincia di Potenza; 42: industria alimentare; 43: singolare di noi; 44: fanno crescere all'istante; 47: pianta medicinale; 49: buco; 52: prima di tac.

ORIZZONTALI

1: cella per bambini; 6: pericoli pubblici; 9: dolciume per far star bravi i bimbi; 13: medici in TV; 14: arma di Robin; 16: sanzione...positiva; 17: letto singolo portatile; 20: dieci in un chilo; 21: computer; 22: si pianta con il martellino; 23: corteo senza capo; 25: tre in diciotto; 26: olio americano; 27: denaro metallico; 28: veicolo umido; 29: piace ai bimbi perché dondola; 31: coperci per soldati; 32: almeno 2 per il walkman; 33: campione di mimetismo; 35: film notturno; 36: dolce...senza rima; 37: saluto dei bambini; 38: ville in francese; 40: pasticcio commestibile; 41: per la volpe era acerba; 42: silenziatore per bimbi; 44: due nella pizza; 45: il doppio di quattro; 46: segna compiti; 48: scrivono o scoppiano; 50: lei; 51: la prima metà di otto; 53: la moglie ci rimase di sale; 54: nido dei bimbi; 55: assassina matite; 56: mucca da viaggio; 57: prodotti artistici (?) dei bimbi.



Due domande a ...

Intervista agli EX-SINDACI del Comune di Robilante

Prosegue l'iniziativa del dialogo, iniziata con l'intervista al sindaco in carica Massimo Burzi su Bibliotecanews 3 del 1997. A Robilante risiedono stabilmente tre ex-sindaci: a loro ci siamo rivolti con due domande, convinti che anche dalle loro esperienze si possano trarre validi insegnamenti per il futuro.

- 1 **Nell'Amministrazione da Lei presieduta, quale iniziativa ritiene più soddisfacente e quale, invece, è rimasta "un sogno nel cassetto"?**
- 2 **Quale sviluppo futuro vede per il paese di Robilante?**

- 1 La più soddisfacente è stata la realizzazione dell'edificio delle scuole medie, che faceva parte del programma elettorale. L'altra opera, che riguarda la copertura del bedale soprano e realizzazione della passeggiata, è meno soddisfacente, in quanto avremmo voluto, per completare l'opera, proseguire i lavori di copertura del canale sino al vallone Cirinet per allungare la strada sino a tale località.
- 2 Si potrà parlare di un ulteriore sviluppo quando saranno realizzati gli svincoli, che consentiranno al traffico pesante di deviare sulla variante, anche se ciò già in parte avviene. Per avere uno sviluppo in campo turistico ecc., dopo la realizzazione degli svincoli, sarà necessario coinvolgere le categorie produttive locali (commercio, artigianato, ecc.) onde rendere partecipi e non solo spettatori delle decisioni che si assumeranno in merito da parte delle amministrazioni future. Robilante potrà avere un futuro migliore nella misura in cui si sapranno rendere partecipi tutti gli amministrati. Per le cose sentite e necessarie, Robilante, ovvero la popolazione tutta, si è sempre mossa. Un esempio: le varie manifestazioni a favore della realizzazione della superstrada di circonvallazione Roccaione - Robilante.

Andrea Dalmasso
Sindaco dal 1975 al 1980

Giuseppe Battaglia
Sindaco dal 1980 al 1985

1 Mi sembra che l'Amministrazione da me presieduta (della cui Giunta faceva parte anche l'attuale sindaco) senza troppi clamori ma lavorando con dedizione e serietà abbia realizzato diffusamente sul territorio opere che hanno contribuito a migliorare la vivibilità del territorio da parte di quei cittadini che abitavano all'esterno del concentrico. In questa ottica era stata realizzata l'estensione della illuminazione pubblica a valle e a monte del concentrico ed il miglioramento della viabilità esterna (Strada di Tetto Pettavino, la nuova strada di Sant'Anna, la Strada delle Cascine). Il sogno che purtroppo è rimasto nel cassetto e costituisce un rammarico è stato quello di non essere riuscito a trovare interlocutori validi per dar vita ad una struttura alberghiera di una certa importanza che contribuisse a creare un qualche sviluppo turistico per Robilante in modo tale da dare in paese una opportunità di lavoro che fosse alternativa a quella industriale che già esisteva e che esiste tuttora.

- 2 Ormai credo che occorra prendere atto che il Comune di Robilante è un paese industrializzato e, pertanto, il suo futuro deve essere inteso essenzialmente nel senso del miglioramento delle strutture che già attualmente esistono (Vie, Piazze, posti di incontro, manifestazioni, ecc...) ad uso e consumo di chi a Robilante ci abita. Credendo in questo si potrà recuperare anche una parte di indotto che gravita attorno alle due realtà turistiche (Vernante e Limone P.te) presenti in Valle costituendo anche un miglioramento della situazione attuale.

la voce dei bambini

auguri di Natale

Com'è nato Babbo Natale

Tanto tempo fa, a Robilante, viveva un uomo anziano di nome Francesco, ma tutti lo chiamavano "Cescu". Abitava al Malandrè, in una pineta, era molto ricco, ma si sentiva molto solo: nessuno stava con lui perché tutti pensavano che avesse rubato i soldi che possedeva.

Quando arrivava il Natale si sentiva ancora più solo perché gli altri festeggiavano e lui no.

Un giorno decise di portare dei regali ai bambini, la notte di Natale, ma non voleva farsi riconoscere: si travestì con una barba fatta con la lana delle pecore e indossò un abito rosso, per piacere ai bambini, con i bordi bianchi, anch'essi di lana di pecora, poi andò a Boves per comprare i regali, con una slitta trainata da due cavalli.

Di notte portò i regali a tutti i bambini di Robilante, che erano molto poveri. Il mattino seguente essi si svegliarono, videro i doni e urlarono: "Chi è stato? Chi è stato?"

E da allora si racconta che è stato Babbo Natale.

Serena e Mohammed

Desideri

Il mio desiderio per Natale

È non fare del male,
Dare a tutti un dono
Come un perdono.

Elisa

Natale è bello

Il Natale è bello da cantare,
è bello per giocare,
è bello vedere Gesù Bambino
che è nella paglia, poverino,
Natale è bello da festeggiare,
è bello vedere le luci che brillano
e sentire i cuori che si scaldano.

Mattia

...E ci si sente più buoni

Scende a Natale la neve,
Si può costruire un pupazzo,
Preparare il presepe,
Abbellire l'albero di Natale...
Ma è bello farlo con gli altri
E ci si sente più buoni.

Stefania

Il Natale arriverà

Con la bontà
Tutto si otterrà,
Con la felicità
Tutto migliorerà,
Con gli amici
Ci saranno giorni felici,
Quando la neve scenderà
Tutto più bello sarà,
Quando il Natale arriverà
Tanta pace porterà.

Daniel

Natale

Natale è aprire i regali,
Scoprire nuovi giocattoli
Tutti colorati,
Addobbare l'albero
Con molta cura
E un po' di bontà.

Davide.

Un re dimenticato

Natale è una festa di armonia e di bontà,
Si aprono panettoni e doni con felicità,
C'è il presepe illuminato
E l'albero addobbato
Che sembra un re molto amato,
Ma dopo la festa viene dimenticato.

Paolo

Fine della festa

Natale è una giornata normale,
Ma è trattato come un reale,
Quando finisce
La festa svanisce.

Nicola

Natale è una festa

Natale è una festa di allegria,
Ma per qualcuno di nostalgia,
Per altri è una festa di felicità
E anche di affetto e di bontà,
Poi se ne va,
Fino al prossimo anno non tornerà.

Kevin

Poesia di Natale

A Natale nasce Gesù,
Il Signore, il Bambino
Morto e risorto
Che ogni Natale
Rinasce per noi
E ci fa imparare
Ad essere buoni.

Sabrina

Natale così com'è

Il Natale è un fiocco di neve
Che scende dal cielo lieve, lieve.
Il Natale è un piccolo alberello
Tanto grazioso e bello.
Il Natale è un bel dono
Tanto grande e buono.

Ylenia

È nato

Il Natale è arrivato,
È nato Gesù
E ci ha portato l'amore.
L'albero si addobba,
In compagnia si festeggia
E si fa il presepe con affetto.

Diego.

Non c'è più dolore

Il Natale è arrivato
E tante cose ci ha portato,
A Natale
Non si fa più del male,
Perché Gesù è nato
Sotto l'albero addobbato.
A Natale non c'è più dolore,
C'è solo amore!

Beatrice

Natale è...

Una festa di bontà
Per tutti i bambini,
grandi e piccini
che il Natale addobbano
e insieme lo festeggiano.
Per il mondo intero
È un'augurio sincero.

Lorena

Natale...

Natale, un giorno di bontà e
carità,
di presepi e felicità.
Natale è amore,
con gli amici nel cuore.

Claudio

Natale è arrivato

Il Natale è arrivato,
noi l'abbiamo festeggiato
con le luci colorate
e le cose regalate:
è una festa di bontà,
di amore e felicità.

Alice

Arriva l'anno nuovo

Arriva l'anno nuovo
E chissà cosa ci trovo...
Ci saranno petardi in città
E la gente li lancerà
Allora saremo felici
E diventeremo tutti amici!

Alessio

Giorni di festa

Arriva il Natale,
Accompagnato dall'anno
nuovo,
Tutti insieme festeggiamo
Con allegria
E un po' di nostalgia,
Con addobbi di Natale
E brindisi di Capodanno.

Matteo.

Rinascita

Il Natale è bianco e puro
Come la neve,
L'allegria rinasce
Nelle persone che
Non sanno spiegare l'amore.

Katiuscia.

Allegro Natale.

Il Natale è una festa di bontà,
Si festeggia in tutta la città.
La città è in allegria
E si sta tutti in compagnia.
Gli auguri si scambiano
E i nostri cuori si scaldano.

Federico.

Luce di Natale

Il Natale accende una luce
In ogni cuore,
Una luce che accende
In ogni famiglia
Un po' di bontà.

Cristian.

Passano i giorni

La primavera
È molto lontana,
L'estate
Sembra ancora vicina,
L'autunno
Ha tante foglie gialle,
L'inverno
È una grande festa
Per Gesù Bambino,
Piena di bontà
E felicità.

Marlene.

Giochi di Natale

È molto bello giocare sulla
neve
Che è lieve, lieve.
È bello giocare con gli amici
Perché si diventa felici.
È molto bello festeggiare il
Natale
Che è una festa invernale.
A Natale le fredde giornate
Dall'amore sono riscaldate.

Noemi

Insegnante: Giuliana Parola
Grafico: Alessandro Doci

- 1 Quali iniziative soddisfacenti realizzate indico:
 - il rinnovo dell'acquedotto comunale
 - l'istituzione della scuola materna statale
 ed aggiungo anche quella che nell'intendimento della nostra amministrazione doveva essere "l'area attrezzata polisportiva".
 Per quanto riguarda "i sogni nel cassetto" ho certamente maggiori difficoltà.
 Il cassetto è ancora pieno.
 Il più sognato (ed il più sognante) comunque era certamente quello di ottenere (o per lo meno di stimolare) parallelamente allo sviluppo economico ed industriale del Paese un altrettanto forte e significativo sviluppo (inteso proprio come evoluzione) antropologico, culturale e sociale; (in definitiva "politico").
 Questo è, ritengo, tanto più importante se si tiene conto delle particolarità dei due "colossi" industriali presenti sul territorio.
- 2 Sono convinto che un paese "piccolo", proprio in quanto tale, sia più indifeso, OGGI, nei confronti delle logiche di economia di mercato che ormai governano le nostre esistenze.
 I cambiamenti avvenuti nella "rete sociale" a Robilante credo siano evidenti a tutti.
 E credo che a tutti sia evidente che il cambiamento non è stato in meglio.
 L'unico modo attraverso il quale si può cercare di "governare" questi processi io lo vedo proprio nella sempre maggiore acquisizione di consapevolezza (intesa come autentica presa di coscienza) antropologica, culturale, sociale e politica del "gruppo".
 Solo questa consapevolezza permetterà di pensare ad un vero "sviluppo" del paese.
 Senza questo si avrà, forse, benessere, ampliamento, espansione ma non "sviluppo".

Gianmarco Priotto
 Sindaco dal 1985 al 1990

Robilante: quanti cambiamenti
 da queste foto!



C.d.S. Robilante
 Foto archivio D.Pettavino



Qualcuno riesce a datarle?

Da questo numero, Bibliotecanews mette a disposizione dell'Amministrazione Comunale lo spazio di una pagina. Ecco il resoconto del sindaco in carica Massimo Burzi.

Alluvione

Sono stati recentemente stanziati, dalla Regione Piemonte, ulteriori 240 milioni per la costruzione di una scogliera in zona ponte Marino e la sistemazione dell'alveo del fiume, sempre nella medesima zona.

Al momento attuale rimangono ancora da effettuare gli interventi sul ponte di S. Margherita, il cui progetto era stato respinto dalla Conferenza dei Servizi del mese di Luglio; ora sono state apportate alcune modifiche non sostanziali, secondo i dettami del Magistrato per il Po, e quanto prima dovrebbe poter essere approvato definitivamente.

Un secondo intervento riguarda la sistemazione dei fabbricati degli impianti sportivi, il cui progetto è ormai in dirittura d'arrivo e l'ultimo, con i soldi residuali, un piccolo intervento di consolidamento del Ponte di Tetto Pettavino.

Il Comune di Robilante ha beneficiato di numerosi contributi, ma il fatto che siano stati erogati in fasi differenti ha costretto più volte a cambiare la programmazione ed anche la progettazione dei lavori, creando non pochi ritardi e disguidi.

Una citazione a parte merita il progetto di sistemazione dell'alveo del Vermenagna gestito dalla Comunità Montana; il progetto, partito per risolvere definitivamente i problemi da Vernante ai Ronchi di Cuneo, è stato ridimensionato dal Magistrato per il Po, senza comunque incidere sugli interventi da effettuare nel nostro Comune. Ci si augura che il progetto possa essere approvato e cantierato quanto prima.

Insedimenti Produttivi

Con l'acquisizione delle ultime aree, la zona del Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.) di Pian Sottano ha esaurito la disponibilità per nuovi insediamenti, con la rilocalizzazione di aziende già operanti nel Comune e con l'arrivo di nuove realtà da Comuni limitrofi.

Senza nulla togliere all'insediamento di questa nuova realtà, la novità più importante riguarda l'acquisizione dell'area Botto da parte della CUBA S.p.A. L'azienda ha ambiziosi programmi di espansione e ci auguriamo che ciò possa contribuire a creare nuovi posti di lavoro e ad abbinare un "dolce" ricordo al nome di Robilante.



Nuovi Lavori

Sono stati appaltati, anche se saranno

eseguiti soltanto in Primavera, lavori di asfaltatura relativi a numerose strade (Tetto Lamant, Tetto Splun, Vermanera, Tetto Boschi, Tetto Puciu, Formentere, Vignot). Questo intervento dovrebbe ampliare decisamente il numero delle località, in cui vivono famiglie tutto l'anno, raggiunte dalla strada asfaltata. Certo giungere dappertutto sarebbe l'ideale, ma ormai le località escluse sono proprie pochissime.

Anche l'illuminazione pubblica verrà ampliata o sostituita in primavera, raggiungendo la zona di Sant'Anna e la Via Vittorio Veneto fino al bivio per il Montasso, come pure le case di Tetto Piulot.

Nel corso del 1999 dovranno essere adeguati gli edifici scolastici, così come prescritto dalla normativa vigente in materia di sicurezza.

Natale 1998

Questo è l'ultimo Natale con in carica l'attuale Amministrazione; ne approfitto per rivolgere a nome di tutti gli Assessori e Consiglieri, i migliori auguri per le feste, ringraziando tutti coloro che hanno collaborato in questi anni portando la loro esperienza, i loro consigli, le loro critiche, cercando comunque di collaborare per il miglioramento del proprio paese. BUON NATALE A TUTTI!!

Massimo Burzi

"La Crousà" Quale futuro?

Dal mese di Luglio del 1995 a seguito di un atto di permuta stipulato con la Parrocchia di S. Donato la Chiesa della Confraternita, meglio conosciuta come Crousà è di proprietà Comunale.

L'operazione di allora ha consentito alla Parrocchia di acquisire l'ex Asilo di Via Emina per ampliare la Casa di Riposo in cambio, appunto, della Crousà.

Da sempre la struttura comunale di cui si parla è sede della Pro Loco alla quale, mi pare, venga concessa in uso gratuito.

In questi ultimi anni, talvolta, la Confraternita è stata utilizzata anche per altre attività di carattere sociale e culturale. Ultimamente pare che l'Amministrazione Comunale nutra qualche preoccupazione a concedere l'uso della struttura pubblica in quanto non è a norma di legge e, pertanto, sussistono delle forti perplessità per l'utilizzo collettivo e in special modo per manifestazioni o attività che presuppongono la presenza di molte persone.

Questo è il quadro generale della situazione e mi sembra interessante chiedersi quale futuro potrà avere la Ex Chiesa della Confraternita. Personalmente ritengo che per un immobile di proprietà pubblica, in pieno centro paese, muto testimone di storiche tradizioni, valga veramente la pena pensare di valorizzarlo al massimo e ricercare le soluzioni per metterlo in condizioni ottimali di fruizione dal maggior numero di persone possibili.

Non è assolutamente facile, ma sono convinto che ne potrebbe risultare una struttura pubblica polivalente la quale, grazie alla sua centralissima posizione, dovrebbe essere considerata un vero centro di aggregazione e ritrovo per tutte le attività che operano in paese.

Partendo da questo presupposto la mia opinione personale è ...

Per prima cosa occorre crederci e considerare la struttura da creare alla stregua di tutti i servizi necessari e che si pretendono. Quindi occorre parlare del problema affinché sia considerato e diventi importante. Se necessario occorrerebbe anche polemizzare; naturalmente a fin di bene e senza offesa per nessuno, ma nel solo interesse collettivo. Perché è inutile negarlo; il problema della Crousà esiste ed allora occorre affrontarlo.

Poi occorre disporre di un progetto serio anche per cominciare a capire a quali costi si va incontro. Ed allora perché non cominciare con un concorso di progettazione che sviluppi una tematica progettuale definita in partenza e che tenga naturalmente conto del carattere polivalente che dovrà avere la struttura finale?

E il concorso, a mio avviso, dovrebbe essere studiato affinché legittimamente possa essere aperto solo a giovani architetti che si affiancano alla vita professionale e devono essere aiutati, a formarsi un curriculum professionale senza il quale, oggi, hanno difficoltà insormontabili ad acquisire incarichi di progettazione e quindi ad esercitare la professione per la quale hanno duramente sgobbato. Non basta essere bravi e preparati; oggi la legislazione non è dalla loro parte. Di veramente bravi anche il paese è pieno ed inoltre il loro entusiasmo non potrebbe che essere di vantaggio per ottenere veramente qualche soluzione bella ed originale.

Che cosa farne praticamente della Confraternita? Io vedo, ad esempio, una nuova sede della biblioteca perché l'attuale sembra stia diventando sempre più stretta per i libri in deposito e per tutte le attività che si inventa e attua. La immaginate la biblioteca lassù al posto del vecchio coro della Crousà che non dimentichiamolo è quasi 60 mq. con una grande vetrata che si affaccia sul salone eventualmente prolungata sul medesimo e due passerelle a sbalzo poste all'altezza della imposta di volta che sostengono gli scaffali dei libri? Sogni???; chissà!!!

Per il resto del salone mi pare ci sia solo l'imbarazzo della scelta. Se fuori piove ... si balla nella Crousà, la banda d'inverno ha voglia di esibirsi ... bene c'è la Crousà. Ne più, ne meno, di quello che tutti abbiamo in testa. Perché, ad esempio, non immaginare che se la Comunità Montana, come pare, ha necessità di locali per gli Uffici non si può pensare ad adibirli anche a sede del Consiglio Comunitario? Potrebbe essere una soluzione anche per unire gli sforzi economici. Sogni???; chissà!!!

E l'esterno, veramente rimesso a nuovo e dipinto con un "trompe l'oeil" che riguardi tutta la facciata verso la Piazza Olivero potrebbe essere considerato il "trompe l'oeil" più grande di ... che ne so ... e costituire un motivo di forte richiamo per Robilante. Del resto ... Pinocchio ... insegna. Sogni???; chissà!!!

Una cosa è certa. Così come è oggi la Crousà è sottoutilizzata ed è innegabile che talvolta possa costituire motivo di attrito. E se è così è anche perché, io penso, i possibili fruitori questo problema lo sentono e dispiace vedere una così bella e importante struttura che inevitabilmente, se non ci si inventa qualche cosa, sarà destinata a depauperarsi sempre più. Ed allora, forza, proviamo a pensarci su.

Renato Pasta

ASSOCIAZIONE COMMERCianti ... Un gruppo dinamico

Registriamo con piacere che a febbraio del corrente anno si è costituita l'Associazione Commercianti, Artigiani, Esercenti e Liberi Professionisti di Robilante. Nel corso dell'anno abbiamo avuto modo di valutare la capacità organizzativa di tale Associazione con la manifestazione "RE PER L'ESTATE" e l'originale "PRIMA FESTA OCCITANA" con la graditissima sorpresa di avere il centro del paese e la sua strada principale completamente a disposizione della gente. Abbiamo voluto capire meglio chi fossero e parlando con i Responsabili ne abbiamo dedotto che l'Associazione, non a scopo di lucro, si è costituita con l'intento di creare un'organizzazione atta a promuovere manifestazioni varie, cercando di coinvolgere in esse il maggior numero di persone, per valorizzare e far conoscere al massimo il paese di Robilante. Tutto questo oltre che, naturalmente, tutelare gli interessi degli associati nei mille bisogni delle categorie rappresentate nell'Associazione. L'organico è stato recentemente rinnovato ed è costituito da un Presidente (Gianluigi BOVETTI - commercialista), da una Vice-Presidente (Patrizia DALMASSO - lavanderia), da una Segretaria (Milena GIORDANENGO - distributore), dai consiglieri Mario SASSONE, Lorenzo BERTAINA (Cremeria), Bruno GIORDANENGO (fioralio), oltre che dai revisori dei conti Simona SORDELLO (cartoleria) e Stefano CANAVESE (commercialista).

(Continua a pagina 12)

(Continua da pagina 11)

L'Associazione ci ha fatto pervenire la prima bozza del programma delle manifestazioni per il 1999 ed abbiamo constatato con piacere che da Febbraio a Settembre a Robilante non mancheranno le occasioni per trovarci tutti insieme. Tra le iniziative in scaletta ci pare molto importante la partecipazione alla VI FIERA DI "VIVERE NEL VERDE" dal 30 aprile al 9 maggio 1999 a Torino Esposizioni, che consentirà di far conoscere Robilante a un pubblico vasto, oltre che a propagandare fuori provincia le manifestazioni del 1999. Ci sarà una gradita sorpresa per quanto riguarda la IV EDIZIONE del "RE PER L'ESTATE" che potrebbe essere programmata su due serate, mentre la II EDIZIONE DELLA FESTA OCCITANA sarà prevista su tre giorni.

Complimenti, non ci resta che augurare ... BUON LAVORO!!



Red. È forse il paese senza auto, il giorno della Festa Occitana?



Il C.S.P. si è costituito nel 1971 affiliandosi all'allora ENAL. Primo presidente fu Giuseppe Giorelli, segretario

Domenico Borsoli. Soppresso l'ENAL il C.S.P. aderì all'ANCOL, con presidente Romano Vanoli e segretario Giuseppe Giorelli. e dal 1983 allo C.S.A. In (Centri Sportivi Aziendali Industriali) sempre con presidente Romano Vanoli e, dal 1986, segretario chi vi scrive.

Per volere di Luigi Buzzi il C.S.P. nacque e continuò ad essere un Circolo aperto, non riservato ai soli dipendenti e loro familiari, ma a tutti coloro che condivisero le finalità quindi, strutture e Socialità, a disposizione dell'intera popolazione di Robilante, della Vallata e del circondario.

Al Socialità aderiscono attualmente 880 soci dei quali: 720 adulti, 160 bambini. Del totale dei soci 310 sono di Robilante, 570 dai paesi vicini. Il C.S.P. è governato da un Consiglio Direttivo formato da un Presidente, da un Segretario (fino ad ora nominati dall'Azienda), da sei Consiglieri (3 soci dip. e 3 soci non dip.) uno dei quali, nominato Vicepresidente dal C.D. e da due Revisori dei conti. L'attuale C.D. rimane in carica 4 anni cioè fino ad aprile 2001. Poi, con il nuovo Statuto, tutti i componenti del C.D., saranno eletti dai soci, compresi Presidente e Segretario. Il C.S.P. ha una propria ragione sociale e si amministra in totale autonomia provvedendo a tutte le spese: luce, gasolio (70 milioni), gestore, manutenzione ordinaria, riparazioni, budget di finanziamento ai Gruppi e attività, per una spesa totale che va ben oltre i 100 ml. Le entrate (circa il 10%) provengono dallo utilizzo dei campi tennis, bocce, calcetto, dai corsi e dal tesseramento soci, il resto dalla convenzione pubblicitaria che abbiamo stipulato per la divulgazione del Marchio e del Nome dell'Azienda.

L'Attività del C.S.P. è in prevalenza sportiva e culturale promossa dai Gruppi, del tempo libero con l'utilizzo degli impianti o con la partecipazione dei soci ai corsi di attività fisica e sociale.

I Gruppi sono 11, le attività collaterali 6.

Ogni Gruppo è autonomo con un proprio Direttivo, affiliato ad una Federazione e gode di un proporzionato finanziamento. Tutti i Gruppi sono esclusivamente mirati all'aggregazione e all'attività sportiva, nessun obbligo di raggiungere particolari o significativi obiettivi, ovvio che quando arrivano ci fanno enormemente piacere.

I Gruppi sono: Judo, Calcetto, Bocce, Ciclismo, Tiro con l'Arco, Pesca, Tennis, Volley, Danza Sportiva, Teatro, Mineralogia. Quindi i corsi di Ginnastica Aerobica, Dolce e correttiva, Artistica, Tecniche di rilassamento e meditazione, corsi di tennis, Viaggi e Vacanze.

Alcuni dati:

JUDO, (FILPJ) 65 iscritti dei quali 35 bambini. Annualmente 3-4 Atleti si piazzano ai Nazionali; la Palestra può già contare di 8 cinture nere (una 3° Dan, due 2° Dan, cinque 1° Dan). Effettua corsi di Difesa Personale e di JU-JITSU.

ARCIERI, (FITA) 70 iscritti dei quali 40 ragazzi. ...sempre sulle pagine dei giornali grazie alle vittorie ottenute: Provinciali, Regio-

nali, Nazionali, Europee. Per la seconda volta consecutiva campionesse Italiane a Squadra Categoria Ragazze: campione d'Italia individuale cat. Ragazze. Tre ragazze convocate in Nazionale, alcuni primati omologati negli anni 96-97-98.

TENNIS (F.I.T.) oltre alla squadra che partecipa alla Coppa Italia si sta facendo un ottimo lavoro con i bambini e ragazzi; in collaborazione con la Società Pleiadi di Moncalieri abbiamo realizzato dei corsi estivi di avviamento al tennis a partecipare sono stati ben 40 ragazzi. Al corso invernale vi partecipano 10 ragazzi.

VOLLEY (C.S.I.) anche con questo sport, oltre a partecipare al campionato, abbiamo iniziato dei corsi di avviamento al Volley al quale hanno aderito ben 20 bambini.

CALCETTO con una squadra di soli dipendenti parteciperà al campionato interaziendale C.S.A. in.

BOCCE (F.I.B.) 40 iscritti, oltre a partecipare alle gare della FIB, il gruppo organizza numerose gare interne e il trofeo Sociale. In gestione un'iniziativa rivolta ai giovani.

PESCA (F.I.P.S.) 65 iscritti. Cinque raduni organizzati annualmente.

CICLISMO (UISP) 30 iscritti, quattro manifestazioni organizzate. La classica Cicloturistica all'estero che verrà realizzata dal 22/2 all'1/3/1999 vedrà ospite CHIAPPUCCI a pedalare con noi in Tunisia.

DANZA SPORTIVA (Ballo) in seguito ai corsi di Ballo, nel corso del '98 si è formato questo nuovo Gruppo che pratica, con un'istruttore, il ballo in tutte le sue forme e, anche in questo caso, apertissimo ai bambini.

TEATRO, questo esiguo Gruppo, malgrado che alcuni componenti abbiano dovuto lasciare per motivi di lavoro, riuscirà a produrre una Commedia. Sarebbe veramente auspicabile che persone di Robilante si facessero... AVANTI.

MINERALOGICO, 22 iscritti. Un appassionato lavoro di ricerca e di esperienze di tutto il Gruppo; ora alle soglie di pubblicare "Miniere e Minerali della Provincia di Cuneo" un libro di grande interesse storico e scientifico.

GINNASTICA ARTISTICA: riservata alle bambine dai 5 ai 12 anni è un'attività formativa che scioglie ed aggrazia particolarmente chi la pratica. Partecipano al corso 30 bambine.

GINNASTICA AEROBICA, 36 le ragazze che partecipano nelle due sessioni del Mercoledì e Venerdì.

GINNASTICA DOLCE molto adatta a persone di media età, ha un programma anche Correttivo, partecipano 10 soci.

TECNICHE DI RILASAMENTO e di MEDITAZIONE. E' tenuto da Maria Luisa Giuliano, appena iniziato al posto dello Yoga, conta 6 iscritti, ma avrà certamente la sua evoluzione.

Concludo con alcune considerazioni. L'impegno della, ora, Buzzicementi è considerevole sia per la disponibilità della struttura che dell'impegno sociale ed economico profuso. Questa sensibilità per le attività sociali che la Direzione Aziendale continua a sostenere con coerenza e convinzione è a tutto beneficio della comunità Robilantese, della vallata e per quanti credono e condividono l'Associazione inteso come partecipazione alle attività e all'impiego del tempo libero.

Bruno Manfrotti

INTERVISTA AL GESTORE DEL CINEMA ROBY

Gianluca Coniglio è gestore del cinema dal 1993. Lo ringraziamo per aver risposto alle seguenti domande.

1) Il cinema è un punto di incontro, sociale e culturale, molto importante per la comunità robilantese e non. In quale modo incide tale importanza nella programmazione cinematografica attuata dalla vostra gestione?

C'è voluto molto tempo prima di capire i gusti del nostro pubblico che sono prevalentemente dai 25 anni in su e vogliono film più impegnativi. Il nostro pubblico è per una buona parte proveniente da fuori Robilante.

2) Nella vostra attività siete più orientati verso una cinematografia "di massa" (consumistica) oppure "di élite" (intellettualmente impegnativa)?

Qui i cosiddetti film di cassetta non incassano, anche perché vengono proiettati a volte per molte settimane a Cuneo e quando arrivano qui sono smpomati, a differenza dei film "Culturali" che spesso facciamo solo noi e riusciamo ad attirare gente anche da paesi lontani.

3) La sala cinematografica viene utilizzata per scopi diversi (convegni, conferenze, ecc.), soprattutto organizzati a livello locale. Che sviluppi si prevedono in tal senso per il futuro?

Noi siamo disposti a concedere la sala a tutti, senza distinzioni. In 5 anni abbiamo fatto appena un paio di conferenze e qualche presentazione di libri o videocassette, credo che sia un po' poco. Speriamo in futuro di fare anche qualche rappresentazione teatrale.

a cura di Catia, Cinzia, Cristina

Il mondo intorno a noi Riflessioni in libertà

Dietro i vetri appannati dal calore guardo fuori in silenzio la neve che scende, come se fosse del cotone, tutto è coperto da un velo bianco e in mezzo ci sono gli alberi spogliati dal verde che in un sonno profondo aspettano la primavera. Nel paese si sentono le macchine con il rumore inconfondibile delle catene, gente che passa in fretta dopo la spesa, ma il paese respira ancora ed è vivo, perché vive e cresce in noi, perché ne siamo noi l'anima e il respiro. Di sera il paese è deserto a causa del freddo polare, i giorni passano e arriva il fine settimana tanto desiderato dalla gente, che aspetta di andare a fare festa. I giovani o meglio i minorenni, ossessionati dalla musica da sballo, si preparano per una lunga serata di divertimento, in compagnia di amici e sconosciuti.

Ricordo a questi minorenni, i quali con ansia aspettano di partire insieme ai loro amici in macchina e da quel momento in poi la parola d'ordine è "sballo totale", cosa può significare entrare nel mondo della musica e dell'alcool. Questi sono la causa della troppa fiducia in persone sconosciute (professionisti), che approfittano dell'ingenuità di questi minorenni, i quali diventano prede facili.

Inoltre sono loro in prevalenza i consumatori delle droghe sintetiche e leggere per non parlare dell'alcool e del fatto che la maggior parte di questi minorenni fuma, più che altro per farsi vedere o notare dalle ragazze, e tutto si fa di nascosto dai genitori. Una volta una ragazza mi disse che non aveva niente dalla vita, devo dire che sono rimasto scioccato e come risposta le dissi: "Com'è possibile che non hai niente dalla vita? Guardati intorno, non ti rendi conto che la vita è un dono prezioso...cerchiamo di essere felici anche se siamo poveri".

Dopo una serata da sballo in discoteca il ritorno a casa avviene quasi al mattino con "mezzi di fortuna", non parliamo poi del fenomeno delle "stragi del sabato sera" a causa della velocità e dell'alcool.

A loro la religione non interessa e la partecipazione alle funzioni religiose è scarsa, in quanto vogliono qualcosa di più eccitante. Molto spesso pensano che le sette sataniche o i culti alternativi siano la loro via d'uscita, in quanto offrono risposte immediate. La realtà è ben un'altra: omicidi singoli o di gruppo, abusi sessuali su creature innocenti.

Molto spesso la colpa è anche della famiglia, soprattutto dei genitori, che non si interessano alla vita quotidiana dei propri figli e non cercano di instaurare un rapporto di amicizia. Quindi, frequentemente, i ragazzi vedono i loro genitori come persone autoritarie, mentre avrebbero bisogno di un padre o di una madre amica.

Allora per risolvere questi e altri problemi è sufficiente telefonare o recarsi nello studio di presunti maghi, i quali con i loro poteri magici mettono le cose a posto. Stranamente, in Italia, essere un mago è diventato un mestiere molto redditizio e uno si sveglia al mattino e dice di essere un mago che riesce a prevedere il futuro, risolvere i problemi di salute, amore e denaro, per quest'ultimo poi sono molto sensibili! Con i loro talismani strani e "miracolosi" risolvono ogni problema. Questo origina un giro di miliardi che sono stati rubati alla povera gente, che va in rovina senza risolvere nulla e si trova senza un lira.

Le "vittime" sono soprattutto persone di una certa età che senza rendersene conto vengono prese in giro.

Esiste veramente qualcuno che ha dei poteri sovranaturali, però si contano sulle dita.

Mi domando se questi maghi siano così bravi da dirmi i numeri dell'Enalotto, in fondo sono solo sei, grazie, quanto fa, dio mio come siamo caduti in basso!

E infine ho visto persone che sono presenti tutti i giorni a Messa: ma dico, perché una persona che fa del male ed è cattivo per coprirsi va a Messa? Penso che essere bravi, voler bene al prossimo e credere in Dio sia già tanto, siamo solo di passaggio in questa vita, rendiamola più bella.

Perciò se in pace con Dio, comunque lo lo concepisca e qualunque siano le tue lotte e le tue aspirazioni, conserva la pace con la tua anima più nella numerosa confusione della vita. Con tutti i suoi inganni, i lavori ingrati e i sogni infantili, è ancora un mondo stupendo. Fai attenzione. Cerca di essere felice.

Scritto trovato nella Chiesa di S. Paolo - Baltimora - 1692

Alessandro Doci

SPORT ROBILANTESE

Nella nuova stagione sportiva c'è da segnalare una novità:

VALVERMENAGNA. Questo cambiamento societario è dovuto dalla necessità di coinvolgere più persone e giocatori della nostra vallata. La maggior parte dei paesi hanno accettato questa collaborazione sportiva.

Sul piano sportivo quest'anno per la prima squadra, che partecipa al Campionato di Seconda Categoria, le cose vanno decisamente meglio con il ritorno di alcuni elementi importanti, i risultati arrivano e in classifica la squadra VALVERMENAGNA veleggia nelle alte posizioni.

Unico neo rimane il problema campo. Chissà quando giocheremo finalmente a Robilante ?...

Da segnalare ancora un notevole avvenimento sportivo, che ha toccato il nostro Paese nella primavera scorsa con il passaggio della più importante corsa ciclistica nazionale, il GIRO d'ITALIA.

Un avvenimento che non accadeva da oltre trentacinque anni, avendo il Giro già attraversato la nostra valle negli anni 1951 e 1961 e nonché il famoso Tour de France.

Un'altra realtà sportiva invernale Robilantese è lo SCI CLUB VERMENAGNA.

Sono ormai cinque anni che lo sci Club Vermenagna svolge attività d'avviamento alla pratica sciistica e attività agonistica nell'ambito dello sci alpino.

Promotori di questa iniziativa sono i maestri Ezio Vallauri e Gabriella Giordano che dopo anni di attività con piccoli gruppi sono riusciti a costituire questo Sci Club con sede a Robilante. Da poco è stato eletto nuovo presidente Dario Giordano.

Il gruppo è composto da una trentina di bambini e ragazzi d'età compresa tra i sei e i sedici anni provenienti per la maggior parte da Robilante e Vernante.

In attesa della neve la preparazione è iniziata con pre-sciistica sui roller e preparazione fisica specifica per i ragazzi più grandi.

Tutto è pronto per iniziare la nuova stagione invernale 98/99.

Sergio Fantino



Sci Club "Vermenagna"

Piccole Notizie

✓ **Collaborazione Aperta:**

Piccole o grandi notizie, lettere o segnalazioni a voce da parte di chiunque saranno sempre ben accette, per migliorare questo nostro e vostro notiziario.

✓ **Nuova segretaria Comunale:**

dal 1° settembre '98 ha preso servizio Elda Sordello, di Valdieri; alla nuova dipendente auguri di buon lavoro, con cordialità.

✓ **"I Balarin di Barme"**

a Dunes (Francia)

Il gruppo folkloristico sabato 7 e domenica 8 novembre 1998 ha portato a Dunes, un paesino a 90 Km da Tolosa, le danze tradizionali del nostro paese, in occasione della festa occitana e, oltre ai balli, ha intrattenuto il pubblico con diversi canti.

Inoltre sono stati molto graditi i "mounda" dei boschi di Robilante (opera dei nostri balarin), infatti la castagnata oltre a sabato si è svolta anche domenica. Nel momento in cui veniva celebrata la S. Messa in occitano, per rappresentare la Valle Vermenagna il gruppo "I Balarin di Barme" ha portato all'altare una micca di pane con castagne.

E' stata un'occasione che ha riunito parte del gruppo di un tempo con l'aiuto di nuove presenze.

Oltre al nostro gruppo erano presenti gruppi Spagnoli e Francesi i quali, nelle diverse occasioni di incontro hanno espresso il desiderio di voler conoscere la nostra Vallata, in particolare Robilante.

Considerando la calorosa accoglienza che la popolazione francese ci ha riservato, tutti noi confidiamo in un significativo aiuto da parte delle associazioni, degli enti pubblici e delle attività produttive private di Robilante nell'organizzare un altrettanto benvenuto da noi.

L'invito è a discuterne per il 1999.

Gruppo folkloristico "I Balarin di Barme"

Brevi dalla Comunità Montana

✓ Rifiuteria: pronti e via

Più giustamente sarà un **impianto di stoccaggio e valorizzazione dei prodotti rinvenuti dalla raccolta differenziata dei rifiuti**, con la costruzione di un capannone nell'area artigianale del Pian Sottano per la raccolta differenziata di carta, vetro e altro, oltre alla produzione di Compost.

Proprietà pubblica, gestione mista con il privato: **Ecomont** è una società appena creata fra Comunità Montana (35%) e le ditte Castalia di Genova e Ecorescolta di Cagliari (65%). Per ora ci sono le aree, in futuro anche i nostri rifiuti dovranno rendere!

✓ Area Artigianale Pian Sottano

Sono terminati i lavori delle infrastrutture di parte pubblica; i privati stanno costruendo, e non poco.

✓ I Servizi Sociali

Sono in gestione dal 1997 alla Comunità Montana (escluso il comune di Boves), referente Caterina Dalmasso (tel. 0171/78240). Sono compresi tra l'altro i servizi domiciliari, l'assistenza economica, i servizi ai disabili, la collaborazione con le agenzie tipo A.S.L., Comuni, Scuole, Associazioni.

✓ Gruppo "Volontari Valle Vermezza"

Solidarietà con Claudio, affetto da leucemia.
Raccolta fondi, riferimento Lele Andreino.

✓ ...E basta un sorriso

Solidarietà con la scuola di Cklup (Croazia), a 5 km da Medjugorje.

Con una piccola rata trimestrale chiunque può contribuire al progetto. Referente Renato DeFilippi (tel. 0171/78515).

✓ Nuovo direttivo ProLoco (anni 1999 - 2000)

Comitato direttivo - Presidente: Simone Ficarra; Vice-presidenti: Enrico Solferino e Marco Giorelli; Segretario: Claudio Campana; Tesoriere: Romano Vanoli; Consiglieri: Stefano Canavese e Mario Sassone.

R.d.

Il Dottor Claudio Campana superando brillantemente l'esame di stato, ha conseguito recentemente il titolo di Procuratore Legale. Congratulazioni, anche a nome dell'Associazione ProLoco di Robilante.

Simone Ficarra

✓ Gruppo alpini (A.N.A.)

C'è una manifestazione in paese, ci sono polente (più di 1000 razioni distribuite alla festa occitana), castagne da preparare?: gli alpini e non solo, son là.

Non solo però. Con un occhio futuro alla **Protezione Civile**.

✓ **Banda Musicale**: viva la Banda e il suo maestro che con pazienza si adopera per rinverdirla con i giovani del paese e dintorni! E' anche l'occasione per ricordare la recente scomparsa del Maestro Mario Mandrie, per anni anima della Banda.

✓ **Marco Olmo** vincitore della super Maratona (120 chilometri) in Libia: sempre di più **signore delle sabbie**. Complimenti desertici!

✓ Bar Charlie Chaplin

Ezio Belfiore, il barman del caffè Charlie Chaplin, ha vinto con il suo locale la menzione speciale nel premio nazionale "Bar of the Year - Oscar della notte" 1998.

✓ **Recuperi Privati** in paese si stanno evidenziando sempre più i risultati della sistemazione delle case private, anche grazie al contributo dell'Amministrazione Comunale.

E nelle frazioni c'è anche chi recupera "di tasca propria", antichi dipinti!

Restauro di affresco a Snive.
Proprietà Famiglia Rizzo



Sistema Bibliotecario Cuneese Cooperazione tra biblioteche

Raggruppa 17 biblioteche di alcune valli occitane e della prima pianura Cuneese.

Ci siamo anche noi, con il nostro contributo.

A breve usciranno un **primo depliant in comune** e una mostra itinerante di libri sulla cultura locale.

Il bilancio 1998 si chiuderà sui 114 milioni (100 di contributo regionale e 14 provenienti dai comuni associati).

Cosa dire dell'esperienza?

E' appena all'inizio, necessita di un ulteriore "rodaggio".

Certamente il "motore" è la Biblioteca Civica di Cuneo, in particolare grazie all'impegno di Claudio Zagami e di Stefania Chiavero (nuova direttrice della Biblioteca di Cuneo).

Un saluto amichevole a Mario Cordero che "lascia" la Biblioteca per l'incarico di responsabile dei servizi culturali al Comune di Cuneo: anima del sistema, sarà nostra cura invitarlo quale relatore, in una prossima rassegna organizzata dalla Biblioteca di Robilante.

Maria Dalmasso

Corso di chitarra per ragazzi
con il Civico Istituto Musicale di
Roccavione; forse a Robilante nel 1999.
Per informazioni: Graziella Di Silvestri.

Continuano i corsi di:
Introduzione al computer e videoscrittura
(insegnante Nadia Blangero)
Foglio di Calcolo (insegnante Eliano Macario)
Inglese (insegnante Doreen Smithyes - 789243)
Adesioni di massima in Biblioteca

Il Sistema Bibliotecario Cuneese organizza per
Domenica 24 Gennaio '99
una giornata d'apertura di tutte le 17 Biblioteche
collegate.

Il programma della Biblioteca di Robilante, oltre
alla normale apertura al mattino, sarà :

ore 15 - 18
in Biblioteca

LIBRINGIOCO

"Dalle valigie del contastorie
Prezzemolo spuntano
fiabe, giochi d'una volta, libri e
racconti per grandi e piccini"
ingresso libero

Computer & Grafica

"anche l'occhio vuole la sua parte"

Saper usare il computer per scrivere testi o
fogli di calcolo oggi può non essere più suffi-
ciente. Preparare una ricerca scolastica con
l'inserimento di fotografie (senza usare forbici
e colla), districarsi nelle immagini scaricabili
da Internet, il fotoritocco, le scritte con effetti
speciali, le animazioni, le presentazioni...
sono tutte attività che si possono fare con il
computer di casa o dell'ufficio (o della Biblio-
teca).

E' previsto un corso di "iniziazione alla grafica"
per i primi mesi del 1999, in Biblioteca, inse-
gnanti Patrizio Dalmasso e Paolo Priola. Posti
limitati a 6 (per poter usare il computer con un
massimo di 2 persone per PC).

**Adesioni di
massima al corso
entro il 31 Gennaio
1999 in Biblioteca**

BIBLIOTECA - ORARI E ATTIVITA'

- ✓ MARTEDI' POMERIGGIO ore 17,00 - 19,00
- ✓ GIOVEDI' SERA ore 21,00 - 23,00
- ✓ DOMENICA MATTINA ore 10,00 - 12,00

CORSI DI INGLESE E DI COMPUTER

- ✓ LUNEDI', MARTEDI', MERCOLEDI' ore 20,30 - 22,30

RIUNIONE CLUB ALCOLISTI IN TRATTAMENTO

- ✓ VENERDI' SERA ore 20,00 - 22,00

Percorsi

Nella saletta comunale polivalente di Piazza
Regina Margherita, per quattro mercoledì
successivi, "Veglie" con:

- ✓ **Antonio Bodrero** (Barbo Toni)
"Tradizioni varie e linguistiche: glorie
di valade" - 13 gennaio
- ✓ **Don Michele Gazzola**
"Pellegrini e itinerari di Giubileo nelle
Alpi Marittime" - 20 gennaio
- ✓ **Livio Mano**
"Storie di una montagna: la Valle delle
Meraviglie" - 27 gennaio
- ✓ **Elma Schena Ravera**
"La cucina cuneese incontra i prodotti
del nuovo mondo" - 3 febbraio

Ingresso gratuito e invito caloroso a tutti

Con un iscritto alla Biblioteca per Famiglia, il notiziario in tutte le Famiglie
Con un iscritto alla Biblioteca per Famiglia, il notiziario in tutte le Famiglie